Ufficio Tecnico
Legislativo
Fauna Selvatica
A.N.L.C.

Egregio Ministro Galletti,

in riferimento alla Sua nota riguardante l' eventuale stesura di un Atlante Europeo delle Migrazioni proposto da ISPRA l'idea di per se sembrerebbe buona, ma leggendo tra le righe emergono alcune criticità non trascurabili:

Nel parere d'indirizzo Ispra che accompagna la sua nota, viene proposto l'utilizzo dei dati Euring di ricattura per determinare, a livello europeo, movimenti omogenei per tutti gli stati U.E.; tali dati tuttavia se non affiancati da altri provenienti da metodi di acquisizione anche più moderni e completi (GPS, frequenza d'inanellamento, conta visiva, ecc.), potrebbero portare ad interpretazioni distorte. Le quali del resto, sono la causa primaria dei nostri problemi di non omogeneità delle date d'inizio di migrazione prenuziale, per alcune specie, rispetto ad altri paesi europei; il nostro turbamento e' che si voglia guidare nuovamente in una determinata "direzione" anche questo atlante.

Si fà presente che al momento la Commissione Europea auspica che le date d'inizio della migrazione pre-nuziale vengano stabilite con "I migliori dati disponibili".

Nella nota ISPRA Gentile Ministro, oltre a vari Istituti e gruppi di lavoro scientifici, si fà quasi esclusivamente riferimento al CMS della Convenzione di Bonn, nel comitato scientifico e come coordinatore italiano è presente il relatore del KC Italiano, vorremmo proprio capire come, chi ha creato l'incertezza attuale possa anche risolverla, con la dovuta imparzialità.

Bisogna altresì tenere conto che la sede naturale scientificamente e istituzionalmente riconosciuta per discussioni riguardanti una possibile variazione del KC è l'ORNIS Scientific Working Group, espressione diretta della Commissione Europea, tale gruppo di lavoro garantisce una indubbia valutazione imparziale delle metodologie e dei dati proposti in un'ottica globale di revisione del documento in ambito Europeo, prevista dallo stesso gruppo di lavoro. Per questo auspichiamo che Lei si prodighi soprattutto in questa sede per cercare di risolvere i problemi del KC Italiano.

A tal proposito, Le evidenzio che per ovviare alle recenti controversie legali in atto, basterebbe che l'Ispra modificasse il kc Italiano delle specie oggetto della procedura Pilot 6955/14/ENVI utilizzando la sua reale posizione scientifica, la stessa che viene usata dalle Regioni per discostarsi dal kc Nazionale, ma "eccentricamente" diversa nel kc nazionale, si arriverebbe in brevissimo tempo, al termine di ogni contenzioso.

Cordiali saluti.

Presidente Nazionale ANLC

Roma, 24/01/2017

Paolo Sparvoli

Paolo Sp/li